

Codice DB1409

D.D. 24 settembre 2014, n. 2599

Autorizzazione idraulica N. (n794) - Sistemazione dell'argine destro del Torrente Cervo costituito da un muro di massi ciclopici a sostegno di un terrapieno che costituisce il terreno di rinfilo dell'edificato prospiciente al Torrente Cervo nel Comune di Biella. Richiedente: Ditta Graziano 1907 S.r.l.

In data 20/06/2014 la Ditta GRAZIANO 1907 S.r.l.– Cod. Fisc. 02498930029, con sede Via Lamarmora, 12 - 13900 BIELLA ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per i lavori citati in oggetto.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti da Arch. Paola Rita Faré in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi.

Premesso che è stata data notizia del procedimento e delle modalità per la presentazione di eventuali osservazioni, tramite pubblicazione sul B.U.R.P. n. 28 del 10/07/2014 e sull'Albo Pretorio Telematico del Comune di Biella (BI).

Dato atto che copia dell'istanza unitamente agli elaborati progettuali è rimasta pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Biella per 15 giorni consecutivi senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.

Dato altresì atto che è stata effettuata visita di sopralluogo da parte di funzionari incaricati da questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

Preso atto della dichiarazione del progettista in data 10 giugno 2014 con la quale le opere in progetto non interferiscono con l'alveo del ramo destro del Torrente Cervo e che pertanto non ci sarà interessamento della sezione fluviale dove è presente la fauna ittica;

Preso altresì atto dalla documentazione progettuale che per l'esecuzione dei lavori vi sarà un'occupazione temporanea di area demaniale con i mezzi di lavoro di circa 3.00 mt lungo tutta la proprietà prospiciente al Torrente Cervo;

Vista la dichiarazione in data 10/06/2014 allegata all'istanza dello studio di progettazione Ar. En. Studio a firma dell'Arch. Faré Paola Rita con la quale esclude un'interferenza dei lavori con la fauna ittica in quanto interessano l'alveo asciutto del ramo destro del Torrente Cervo;

Considerato che a seguito dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dell'opera in argomento si è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e che pertanto con nota prot.n. 45711/DB1409 del 10/09/2014 sono stati richiesti i pagamenti dovuti per il rilascio della concessione demaniale in oggetto.

Preso atto della comunicazione dell'avvenuto pagamento acclarata al Prot. n. 47368 in data 22/09/2014 dei seguenti versamenti effettuati a favore della Regione Piemonte – Servizio Tesoreria – Torino:

di € 50,00 sul capitolo 65180 del bilancio 2014 per spese di istruttoria effettuato in data 17/09/2014;

di € 180,00 sul capitolo 30555 del bilancio 2014 a titolo di canone per l'occupazione temporanea per un anno effettuato in data 17/09/2014;

Considerato inoltre che l'opera di difesa di cui si tratta assolve unicamente a finalità di protezione della proprietà dei richiedenti e che pertanto, ai sensi del Regolamento Regionale n. 14/R/2004, non è richiesto alcun canone, ferme restando l'osservanza da parte del richiedente e dei suoi eventuali aventi causa delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 22 della L.R. 51/97;

- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- visti gli artt. 86 e 89 del d.lgs.n°112/1998;
- visto l'art. 59 del L.R. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il regolamento regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i.;
- vista la D.D. n.1717/25.00 del 04/11/2005;
- vista la L. 241/90 e s.m.i.;
- vista la L.R. 7/2005 e s.m.i.;
- Vista la L.R. n.37/2006 ed il relativo Regolamento approvato con D.G.R. n.72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i.;

determina

1. di autorizzare la Ditta GRAZIANO 1907 S.r.l. all'esecuzione dei lavori finalizzati al recupero di un muro di contenimento a sostegno di un terrapieno che costituisce il terreno di rinfianco dell'edificato prospiciente al Torrente Cervo nel Comune di Biella, così come rappresentato dalla documentazione progettuale allegata all'istanza redatta dallo Studio Ar.En. Studio - Arch. Paola Rita Fare' - Dott. Fravbrizio Bozzi ed Ing. Massimo Tiboldo in qualità di Direttore dei Lavori che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra eventuale autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia;
- b) nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- c) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- d) le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- e) durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- f) in caso di eventi piovosi significativi tutte le opere provvisorie presenti in alveo al di sotto del livello idraulico calcolato ai fini della verifica del ponte andranno rimosse e allontanate in zone di sicurezza non alluvionabili e il corso d'acqua andrà ripristinato nella sua piena capacità di deflusso;
- g) il Committente dell'opera dovrà dare comunicazione formale al Settore OO.PP di Biella dell'inizio dei lavori corredata da attestazione da parte di tecnico abilitato circa l'invarianza sostanziale dello stato dei luoghi rispetto alla situazione indicata negli elaborati progettuali, nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori; ad avvenuta ultimazione, la Ditta dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- h) i lavori in argomento dovranno essere eseguiti con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore;
- i) i lavori interessanti l'alveo dovranno essere realizzati entro un anno da quando iniziati;
- j) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in

relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

k) il soggetto titolare del presente provvedimento, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

l) questo Settore si riserva la facoltà di modificare o revocare il presente provvedimento imponendo modifiche alle opere o la loro rimozione totale o parziale, a cura e spese del soggetto autorizzato, qualora siano intervenute variazioni idrauliche ai corsi d'acqua o in ragione di eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e comunque nel caso in cui tali opere fossero ritenute incompatibili con il buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

m) l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. di prendere atto della dichiarazione in data 10/06/2014 allegata all'istanza dello studio di progettazione Ar. En. Studio a firma dell'Arch. Farè Paola Rita che ha escluso l'intervento nel campo di applicazione della DGR n. 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i. relativa alla compatibilità con la fauna acquatica, ricordando comunque di presentare istanza presso l'Ufficio Provinciale competente per l'autorizzazione della eventuale messa in secca del corso d'acqua almeno 15 giorni prima dell'inizio lavori.

3. di concedere alla Ditta GRAZIANO 1907 S.r.l. l'occupazione temporanea dell'area demaniale citata in premessa (fascia di 3.00 mt. prospiciente all'intero edificio oggetto di ristrutturazione) da utilizzarsi come area di cantiere e movimentazione macchine;

4. di stabilire che il canone per l'occupazione temporanea è fissato in Euro 180,00 e che la durata di tale occupazione non può superare i 365 gg dalla comunicazione di inizio lavori;

5. di dare atto che l'importo di € 50,00, per spese istruttorie, è stato introitato sul capitolo 65180 del bilancio 2014 e quello di € 180,00, per occupazione temporanea è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2014;

6. di dare atto che il vigente regolamento regionale 14/R del 6/12/2004 per la gestione del demanio idrico, non prevede per interventi di questo tipo alcun deposito cauzionale;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del D.lgs.vo n. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque di Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Salvatore Scifo